

COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO

SEDUTA DEL: 05/03/2020

inizio seduta ore: 15:05

PRESENTI PER L'UFFICIO: Ing. A. Ferri, Ivano Papa,

PRESIDENTE: M. Turchetti

SEGRETARIA: C. Gramantieri

ASSESSORE: Giovanni Roberto Fagnani

ESPERTI ESTERNI: Arch. Bassi per Partito Repubblicano Italiano, e Ticchi per La Pigna,

COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO

Nome e Cognome	Delegato: Cognome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Marco Turchetti		Partito Democratico	x	15:00	16:30
Alvaro Ancisi		Lista per Ravenna	x	15:30	16:30
Lorenzo Margotti		Partito Democratico	x	15:00	16:30
Patrizia Strocchi	Campidelli	Partito Democratico	x	15:00	16:30
Michele Distaso		Sinistra per Ravenna	x	15:00	16:30
Chiara Francesconi	Vasi	P. Repubblicano Italiano	x	15:00	16:30
Daniele Perini		Ama Ravenna	x	15:00	16:30
Marco Maiolini		Gruppo Misto	x	15:00	16:30
Samantha Gardin	Biondi	Lega Nord	x	15:00	16:30
Alberto Ancarani		Forza Italia	x	16:07	16:20
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	15:00	16:30
Massimo Manzoli		Ravenna in Comune	assente		
Samantha Tardi		CambieRà	x	15:00	16:30
Mariella Mantovani		MDP	assente		
Raoul Minzoni		Italia Viva	x	15:00	16:30
Massimiliano Alberghini		Gruppo Alberghini	assente		

Ordine del Giorno della seduta:

1. eventuale approvazione verbale sedute precedenti
- 2. APPROVAZIONE PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC);**

Approvato in data: 09/07/2020

La Segretaria
Arch. Caterina Gramantieri

Il Presidente
Arch. Marco Turchetti

Inizio seduta ore **15:05**

Presiede la seduta il Consigliere M. Turchetti, in qualità di Presidente della Commissione Consiliare Assetto del Territorio.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale per la sua validità, dichiara aperta la seduta.

Punto 1 dell'ordine del giorno: non ci sono verbali da approvare

Punto 2 dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC);

Il Presidente lascia all'assessore Fagnani per l'illustrazione dell'argomento.

Fagnani: Il tema di cui parliamo oggi è il PRIC cioè un atto di pianificazione per quello che riguarda tutta l'illuminazione comunale, che ha una valenza decennale, v'illustriamo i criteri che abbiamo utilizzato e gli interventi che sono ancora da realizzare.

E da diverso tempo che i Consigli Territoriali ci pongono quesiti sull'argomento illuminazione pubblica ai quali diamo risposta. L'amministrazione comunale ha fatto un importante investimento da due milioni e mezzo di euro e che sta già attuando dal 2016 sulla staticità dei pali più vecchi, sulla sostituzione degli impianti d'illuminazione datati e che costituiscono un pericolo per il cittadino. Insieme alla CPL Concordia, la quale ha investito ulteriori due milioni e mezzo, stiamo sostituendo l'impianto d'illuminazione vecchio con i fari a LED, e questo ha portato un risparmio annuo all'amministrazione di €105.000, che è stato poi utilizzato per mantenere costante l'illuminazione pubblica nelle zone balneari anche nella stagione invernale rispetto a come si faceva in passato. La finalità di questo piano è stata la mappatura di tutte le richieste pervenute dai Consigli Territoriali e dai cittadini sulle zone ancora non illuminate e la pianificazione di questi interventi.

Ferri illustra le slide proiettate a video e consegnate prima ai consiglieri e che allegano al presente verbale: Il quadro normativo di riferimento è la legislazione regionale in particolare la Legge Regionale 19 del 2003 che è la norma sul contenimento della riduzione dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico. Sono state emanate poi delle direttive con delle Delibere Regionali, quella attualmente in vigore è la Delibera Regionale 1732/2015 che la terza direttiva. Il Piano regolatore (PRIC) è stato redatto in conformità a queste normative. Sono poi da tenere presenti anche le norme sull'illuminazione stradale, le norme UNI e quelle concernenti i requisiti prestazionali che si utilizzano in sede di progettazione.

Il PRIC nasce dall'esigenza di dare uno sviluppo organico agli interventi di pubblica illuminazione sul territorio comunale, la terza direttiva fornisce le linee guida per la sua redazione, i soggetti interessati sono sia pubblici sia privati nell'ambito dei PUA come soggetti attuatori. Il PRIC deve partire quindi da una conoscenza della situazione esistente cioè una da una mappatura del territorio per poi proporre una pianificazione, progettazione della pubblica illuminazione finalizzati al miglioramento del servizio e alla sua regolamentazione.

Gli obiettivi del PRIC sono:

- Aumento della sicurezza stradale
- Aumento della sicurezza urbana
- Aumento della fruibilità degli spazi urbani e della qualità della vita sociale con l'incentivazione delle attività serali
- Miglioramento illuminazione monumentale (*individuazione di particolari tipologie di intervento, zone e percorsi monumentali*)
- Ottimizzazione dei costi di esercizio degli impianti
- Riduzione dei consumi energetici degli impianti
- Contenimento dell'inquinamento luminoso
- Definizione delle priorità di intervento;
- Pianificazione e programmazione degli interventi di riqualificazione, sviluppo e messa in sicurezza degli impianti;
- Regolamentazione delle modalità tecnico/operative degli interventi;
- Definizione delle tipologie dei punti luce da adottare;

Gli elaborati del PRIC sono la Relazione Generale R01, il Regolamento Illuminazione Pubblica R02, la Disciplina per la realizzazione d'impianti di Illuminazione Pubblica R03, la Relazione pianificazione interventi e bilancio energetico R04 e le Tipologie dei punti luce R05, poi ci sono gli allegati che definiscono:

Allegato 1 - Classificazione PRIC e Classe Illuminotecnica suddividendo il territorio in base alle classificazioni del PSC e RUE dalla zona A fino alla zona F.

Allegato 2 - Aree omogenee (esempio aree archeologiche, prevalentemente residenziali, aree verdi e parchi, piazze e parcheggi ecc...). Sempre nell'Allegato due c'è la Classificazione illuminotecnica delle strade del territorio che è fatto sulla classificazione vigente PUT/PGTU in applicazione delle disposizioni di cui alla Norma UNI 11248.

Allegato 4 - Siti storici e architettonici individua i siti e i contesti a rilevante carattere architettonico/urbanistico, per interventi in questi ambiti dovranno essere predisposti progetti specifici adeguati al contesto storico e/o culturale.

Allegato 5 - Evoluzione storica dell'illuminazione di Ravenna con alcune fotografie storiche.

Allegato 6 - "Percorsi Monumentali", si tratta di un insieme di percorsi che hanno come destinazione i principali siti monumentali della città caratterizzati dalla presenza di edifici d'interesse storico-architettonico, per questi percorsi si fare progetti specifici.

Il PRIC definisce le linee guida progettuali specifiche con riferimento alle Classi Territoriali, alla tipologia di area omogenea e alla Classificazione illuminotecnica della strada, tenendo conto nella progettazione delle disposizioni tecniche definite negli elaborati R02, R03 e R05 al fine di pianificare gli interventi futuri.

Ancisi entra alle 15:30

Allegato 7 - Censimento degli impianti, alla data del 31/12/2019 sono censiti complessivamente n° 36.545 punti luce, così suddivisi: n° 36.343 illuminazione pubblica, n° 2 segnaletica illuminata, n° 78 segnaletica illuminata per attraversamenti pedonali e n° 12 carichi esogeni, per un consumo complessivo annuo degli impianti di 11.044.955,877 kWh. A questi punti luce corrispondono 37.265 lampade di cui il 60% è a LED.

Allegato 8 - Pianificazione interventi sono indicati le tipologie d'intervento, suddivisi in base una priorità 1,2,3 ecc... specificati nella tabella allegata a pag 19. è stata poi articolata seguendo i seguenti punti:

La pianificazione degli interventi è stata redatta in considerazione dei seguenti criteri:

priorità di intervento di cui al par. 5.1 della Relazione Generale PRI

- interventi nelle zone di particolare protezione
- interventi fuori dalle zone di protezione
- interventi di bonifica sorgenti di rilevante inquinamento luminoso
- interventi di sviluppo dell'illuminazione (criticità illuminotecniche)

Le criticità illuminotecniche che si sono riscontrati nel territorio possono essere dovute a particolari situazioni oggettive, che possono a loro volta creare criticità per la viabilità veicolare, ciclo-pedonale e situazioni di basso livello di comfort urbano. Tali emergenze sono state recepite attraverso gli organi di rappresentanza territoriale (Consigli Territoriali), tramite i canali d'informazione istituzionali (segnalazioni esterne) o a fronte di situazioni riscontrate d'ufficio durante lo svolgimento delle attività gestionali limitatamente alle seguenti casistiche e sono prevalentemente la totale assenza d'illuminazione, il potenziamento impianti d'illuminazione esistenti, illuminazione limitata da interferenze esterna (alberi), potenziamento illuminazione percorsi e attraversamenti pedonali.

Nella parte finale della presentazione vi sono delle schede che illustrano i progetti già realizzati e pianificati per i prossimi anni.

Sentita l'illustrazione degli uffici, il **Presidente** lascia la parola ai consiglieri.

Bassi: Vorrei capire meglio quando si parla delle linee aeree in rame se queste saranno sostituite con illuminazione su pali oppure con nuove lampade?

Maiolini: Vorrei sapere come pensate di muovervi nei casi in cui le chiome degli alberi coprono i corpi illuminanti?

E se nei tratti delle piste ciclabili siano ipotizzati anche degli impianti a punti luce solari che possano accendersi e spegnersi al paesaggio di utenti, in modo da evitare sprechi di elettricità durante le ore notturne?

Campidelli: Mi ricollego anch'io a quanto chiesto dal consigliere Maiolini sul problema dei punti luce che spesso sono oscurati dalle chiome degli alberi. Vorrei capire quali sono le vostre procedure, soprattutto quando le chiome degli alberi provengono da proprietà privata.

Poi visto che nel PRIC sono state recepite le indicazioni dei Consigli Territoriali, come pensate di procedere con le future segnalazioni, andranno a modificare il piano di programmazione o si dovrà seguire un'altra procedura?

Ancisi: Ipotizzando che questo piano sia il migliore possibile, ma avendo la scadenza fra dieci anni, il rischio è che a tale data non ne sia stata fatta neppure la metà degli interventi elencati. Vorrei capire l'iter di questo piano in funzione soprattutto delle tempistiche.

Vorrei maggiori informazioni anche sulle definizioni dei percorsi turistici e monumentali, con quale tipologie d'intervento e tempistiche pensate di muovervi?

Margotti: Mi sembra positivo come per il piano investimenti, approvato da poco che anche questo piano tenga conto delle priorità definite dai Consigli Territoriali, cosa che fino a poco tempo fa non accadeva.

Ritengo positivo e ovvio che bisogna dare attuazione a questi a questi piani. Vorrei sapere dall'assessore: premesso e l'investimento straordinario pari circa di due milioni e mezzo, quanto è stato ipotizzato per l'anno 2020?

Poi visto che l'illuminazione pubblica è considerata parte della sicurezza pubblica, vorrei capire se la mappatura dell'illuminazione valutata anche da questo punto di vista?

Turchetti: Noi abbiamo 36.000 punti luce quindi uno ogni cinque abitanti realizzati in un arco di tempo molto breve. Dalla descrizione fatta dall'ing. Ferri, ho notato che ci sono dei capitoli specifici che riguardano la regolamentazione e la pianificazione degli interventi, immagino che il primo stabilisca le modalità tecnico-pratiche degli interventi, cioè l'installazione, la manutenzione e/o sostituzione, il secondo invece i tempi con cui questi interventi sono poi sviluppati. Vorrei qualche informazione più su questi due capitoli.

Fagnani: Le domande che mi avete posto voi oggi sono le domande ricorrenti che abbiamo avuto in questi anni, in risposta al consigliere Maiolini e alla consigliera Campidelli, questo è un piano, non è un progetto specifico, le tipologie di lampade o gli interventi che si andranno a fare si vedranno di volta in volta in base alle esigenze, in questo elaborato trovate la catalogazione degli interventi. Per quanto riguarda la problematica degli alberi anche per rispondere al consigliere Ancisi su via Sant'Alberto ve se sono di due tipologie differenti, la prima riferita alla potatura delle chiome degli alberi che è fatta anche per quanto riguarda la progettazione dei nuovi impianti sempre in accordo con il servizio ambiente, l'altra invece riguarda l'adeguata illuminazione della strada che deve essere adeguata alla norma di legge. Per quanto riguardano le segnalazioni che avverranno dai Consigli Territoriali nei prossimi anni, saranno assolutamente tenuti in considerazione, valutando anche la tempestiva realizzazione qualora se ne necessiti la realizzazione, a tal proposito è stato proprio aggiunto nel regolamento un articolo definito aggiornamenti. Un tema importante come diceva anche il consigliere Margotti è proprio quello di attuare con questa pianificazione quelle che sono state le richieste fatte dai cittadini e dai Consigli Territoriali, ecco anche perché abbiamo messo a bilancio già dal 2020 quindi nel piano investimenti approvato nel dicembre del 2019 €500.000 per far fronte agli interventi dei prossimi anni. Per quanto riguarda l'illuminazione delle zone monumentali invece sono diverse le tematiche che sono da affrontare perché queste aree non sono tutte di proprietà comunale ma anche di altri enti quindi ogni progetto sarebbe da valutare caso per caso.

Papa: Per rispondere all'arch. Bassi per le linee elettriche a rame nudo, è ovvio che siano impianti molto vecchi di 40/60 anni fa, su questi interveniamo sostituendoli completamente con dei nuovi impianti.

Per il tema del fotovoltaico e dei percorsi ciclabili, per questi ci sono progetti specifici e non sono descritti qui nel piano. In questo momento il fotovoltaico non è ancora performante per due motivazioni, sia perché i costi sono ancora sostenuti e sia perché la gestione non è ancora ottimale, ad esempio non si riesce a garantire una illuminazione notturna continuativa.

La tecnologia in questo settore è sempre in evoluzione e qualora trovassimo sul mercato delle soluzioni interessanti, le utilizzeremo sicuramente. Per quanto riguarda alle piste ciclabili con impianti che si accendono e spengono al passaggio di utenti, vanno verificate perché bisogna chiaramente che le zone siano isolate da interferenze esterne che non determinano interventi intempestivi. Quando ci saranno le condizioni per poterle attuare si faranno.

Ancarani entra alle 16:07

Ferri: Ci sono dei regolamenti che riguardano le procedure standard per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo degli impianti pubblica illuminazione che sono sostanzialmente gli elaborati R02 R03 che sono un disciplinare tecnico che approfondisce le linee guida di sviluppo e realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione sul territorio comunale facendo rispettare gli standard e le tipologie d'intervento. Poi c'è l'elaborato che disciplina e individua tutti i punti luce che sono adottabili in fase di progetto che riprendono già le tipologie di punti luce presenti sul territorio comunale, oppure tiene conto di particolari esigenze secondo le tipologie d'intervento. E' stato realizzato un abaco degli impianti grazie ad un censimento dello stesso individuando le diverse tipologie di punti luce, di sostegno e questo strumento costituisce una sorta di linee guida da applicare per l'esecuzione degli impianti sia pubblici che privati, nell'ambito della realizzazione delle opere di urbanizzazione che poi diventeranno di proprietà dell'amministrazione comunale o di uso pubblico.

L'elaborato della pianificazioni degli interventi R04 dove sono individuati gli interventi pianificazione sia di progetto sia esistenti che dovranno essere adeguati alla normativa e alla riqualificazione energetica.

Poi ci sono gli interventi di criticità illuminotecnica che sono quelli emersi dalle aree territoriali e dalle segnalazioni. Questi che ho elencato ora sono gli impianti attuali che saranno poi implementate dalle successive integrazioni nei prossimi dieci anni.

Ancisi: Ho capito che tutti gli strumenti di pianificazione, di azione, e future richieste d'interventi sono ricompresi in questo piano, e che gli aggiornamenti verranno approvati dalla Giunta comunale. Tuttavia viste la complessità di questo piano riterrai più opportuno che almeno una volta all'anno al Consiglio Comunale fosse portata una verifica di ciò che è stato compiuto nel corso dell'anno e le indicazioni dei progetti dell'anno successivo. Inserirei inoltre una nota di ciò che l'anno successivo sarà necessario realizzare.

Campidelli: Questo piano è già stato presentato ai Consigli Territoriali, sono pervenute le loro osservazioni in merito?

Ancarani: Il piano nei suoi fini è condivisibile, vorrei però fare un ragionamento approfittando della presenza di tecnici e dell'assessore competente sull'attuale situazione dell'illuminazione pubblica di Ravenna. A volte, girando per la città ho la percezione che dove sono stati montati i nuovi punti luce, la luminosità delle strade non sia proprio perfetto, ho il timore che la società che ha vinto l'appalto CPL Concordia, giochi molto sul fatto che ha un'entrata certa e costante dal Comune, ma che giochi sulla quantità di luce che produce. Chiedo pertanto all'amministrazione di verificare con attenzione, in modo che ci sia sempre una quantità di Lumen adatta alle strade.

Biondi: Volevo sapere se in questo piano è compreso l'impianto dei tre lampioni dello Stradello a fianco alla scuola Camerani per il quale è stata fatta una richiesta ben precisa da parte di diversi cittadini e se si vuole incentivare una maggiore luminosità nelle zone di spaccio della città di via Rasponi.

Perini: Vorrei sapere se la zona Dantesca sarà illuminata in modo adeguato?

Distaso: Il progetto mi sembra completo ed esaustivo.

Turchetti: Che tipo di procedura si adotta per questo piano?

Ancarani esce alle 16:20 rientra alle 16:25.

Fagnani: Per rispondere ad Ancisi sul fare un aggiornamento annuale sullo stato di avanzamento dei lavori c'è piena disponibilità sia da parte mia sia dagli uffici, inoltre come diceva Papa prima, già diversi interventi descritti nel PRIC, sono stati realizzati, come nel caso del lampione a tre luci della Camerani citato dalla consigliera Biondi. Anche per la zona Dantesca è stato fatto un progetto specifico e nell'elaborato viene illustrato. Trovo un po' più complesso l'aggiornamento annualmente il piano, in quanto conviene farlo quando si hanno un insieme di modifiche da fare e/o un progetto corposo.

Per rispondere alla consigliera Campidelli, molti interventi programmati derivano proprio dalle richieste fatte dai consigli territoriali.

Per rispondere a Turchetti, questo è un piano di settore e quindi non segue l'iter classico, non prevede né l'adozione, né le osservazioni, si avrà solo l'approvazione.

Per rispondere ad Ancarani, è chiaro che la tipologia d'illuminazione a LED è molto diversa da quella a cui eravamo abituati prima, rispetta comunque i parametri normativi e quando facciamo il progetto di un intervento dobbiamo seguire questi parametri.

Ancisi: Dove trovo l'elenco degli interventi? Poi penso che il passaggio più giusto sia che ogni anno ci sia in Consiglio una presa d'atto degli interventi compiuti e delle modifiche intervenute, per questo presenterò un emendamento.

Ferri: Gli elenchi degli interventi li trova nell'allegato R04.

Presidente: Onde evitare l'iter dell'emendamento ed essendo tutti i consiglieri presenti d'accordo si fa aggiungere all'interno della delibera l'impegno di eseguire ogni anno una presa d'atto dello stato di realizzazione del Piano, sentiti gli interventi di tutti i Consiglieri che hanno chiesto la parola, la CCAT è chiamata a esprimere parere.

La CCAT APPROVA APPROVAZIONE PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE COMUNALE (PRIC) con le modifiche sopra citate.

gruppo	favorevole	contrario	astenuato	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	x				
Gruppo Sinistra per Ravenna	x				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	x				
Gruppo Ama Ravenna	x				
Gruppo Cambierà				x	
Gruppo Lega Nord				x	
Gruppo Lista per Ravenna				x	
Gruppo Forza Italia				x	
Gruppo La Pigna				x	
Gruppo Ravenna in Comune					x
Gruppo Misto				x	
Gruppo art. 1					x

Gruppo Italia Viva	X				
Gruppo Alberghini					X

Presidente della CCAT non essendoci ulteriori richieste di intervento, si dichiara chiusa la seduta alle ore 16:30

Approvato in data: 03/07/2020

La Segretaria
Caterina Gramantieri

Il Presidente della
Commissione Consiliare n. 3
Marco Turchetti